



Cassandra



Cassandra



Bisini

## Il lago cantato e i canti contadini di Giulianello

La rassegna di canti nasce negli anni Novanta da un gruppo di appassionati di cultura e musica popolare che, dopo decenni di ricerche in ambito etnomusicologico, hanno maturato l'esigenza di creare un evento che racchiudesse tutte le espressioni dell'oralità contadina presenti a Giulianello e nel territorio circostante. Non un approccio nostalgico ma un percorso di affermazione dei valori comunitari in una fase storica caratterizzata da una precarietà identitaria e dal liquefarsi dei rapporti umani.

La rassegna si trova alla sua 25esima edizione e negli anni ha visto la partecipazione di centinaia di artisti di musica popolare come Ambrogio Sparagna, Mimmo Epifani e Giovanna Marini.

Le Donne di Giulianello, detentrici di questa memoria orale, sono ancora protagoniste della processione del Venerdì Santo nel corso della quale intonano, con la semplicità e la spontaneità che le caratterizza, un Canto della Passione che rappresenta uno degli esempi più belli di musica polifonica contadina italiana.

Il gruppo di donne a cui è affidato questo importante segno del rituale penitenziale cantano la Passione con uno stile unico che evoca quello antico tipico del discanto delle prime forme di polifonia medievale.

Le loro voci sono inconfondibili, hanno uno spessore e una capacità sonora straordinaria, sono esempio di grande bellezza musicale.

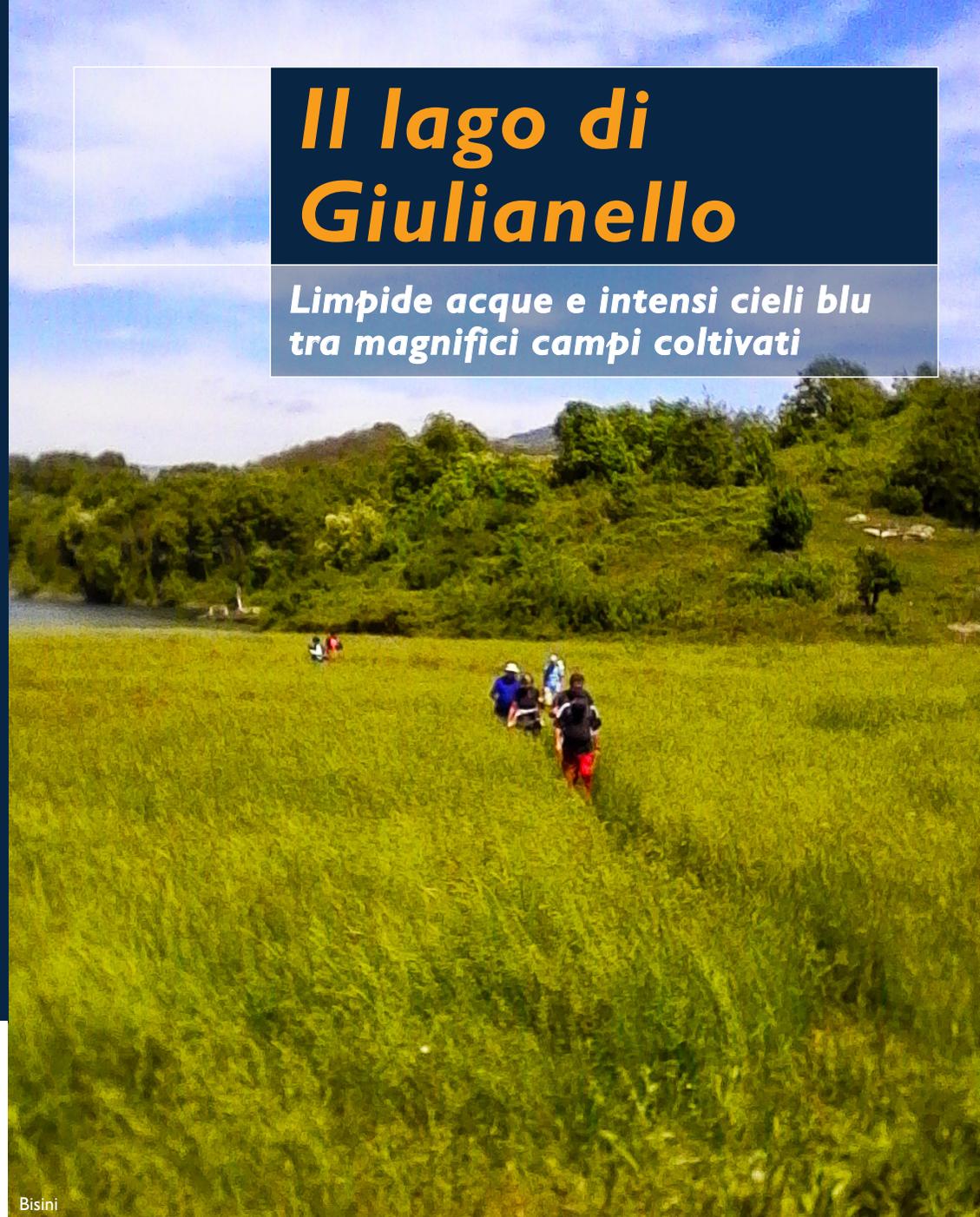
Realizzato nel novembre 2019 dalla **Direzione Capitale naturale, parchi e aree protette della Regione Lazio.**

[www.parchilazio.it](http://www.parchilazio.it)

Testi di Dario Mancinella,  
Stefano Sarrocco e Roberto Sinibaldi

# Il lago di Giulianello

Limpide acque e intensi cieli blu  
tra magnifici campi coltivati



Bisini

## Un piccolo lago con deliziose sponde naturali tra le province di Roma e Latina

Il **Monumento Naturale Lago di Giulianello**, istituito dalla Regione Lazio nel 2007, è gestito dai comuni di Artena e Cori. Si tratta di un'area protetta estesa **246 ettari** che include le acque di un piccolo **lago di 15 ettari e di 10 metri di profondità massima** e le aree limitrofe circostanti, tra le province di Roma e di Latina.

Il processo geologico che ha originato il lago di Giulianello non è stato ancora chiarito definitivamente. L'ipotesi maggiormente accreditata è quella "**vulcanica**": la presenza di un centro eruttivo locale, di modeste dimensioni, avrebbe dato luogo ad un cosiddetto *maar*: depressione imbutiforme conseguente ad un'eruzione freato-magmatica, nella quale cioè il contatto tra magma e falda acquifera determina **improvvisi liberazioni di grandi quantità di vapore acqueo ed altri gas**, con conseguenti violente esplosioni. Tale ipotesi è avvalorata dai depositi che bordano il lago: cineriti e pomici di ricaduta in giacitura suborizzontale, con una leggera asimmetria delle sponde dovuta alla maggiore quantità di depositi di ricaduta accumulati sul lato sottovento dopo l'esplosione.

Recentemente però si è affermata l'ipotesi dello "**sprofondamento**": nei calcari sottostanti la copertura vulcanica si sarebbe originato un *sinkhole*: un'improvviso crollo indotto dalla risalita di fluidi mineralizzati che genera un'azione erosiva particolarmente intensa sulle rocce carbonatiche.

A sostegno di tale ipotesi ci sono le numerosissime strutture carsiche sia superficiali che sotterranee disseminate nella zona di Artena (che sorge su di una rupe calcarea), nonché la morfologia del lago, costituito da due o più cavità coalescenti (ovvero unite) ciascuna originata da un distinto episodio di crollo.

I nuclei boscati dell'area protetta sono costituiti da **querce caducifoglie a roverella e cerro**, tipici del comprensorio, inframezzati da cespuglietti e pratelli, quest'ultimi arricchiti nella primavera da colorate **orchidee**.



Lo specchio lacustre è circondato per una buona parte delle rive da una fascia a **cannuccia di palude** e a **lisca maggiore**, tra cui emergono lembi arborei di **salice bianco**. Il lago ha visto aumentare la sua trofia (quantità di nutrienti) passando da uno stato oligotrofico negli anni '70, ad uno attuale meso-eutrofico. Nelle acque purtroppo vi sono numerose specie acquatiche esotiche, una **consistente popolazione di gamberi rossi della Louisiana**, tra i pesci il **persico trota** ed il **persico sole** ed il **rutilo o gardon**.

Gli uccelli acquatici non sono numerosi, ma si possono comunque osservare alcuni **cormorani, aironi cenerini e garzette**; tra le specie nidificanti vi sono la **gallinella d'acqua, l'usignolo di fiume e la cannaiola**. In un recente studio svolto dall'ornitologo **Samuele Ramellini** sono state osservate nell'area protetta ben **95 specie**.

Alcune di queste sono di interesse europeo, altre compaiono tra quelle della lista Rossa italiana, entrambe sono meritevoli di conservazione. Oltre 15 le specie confermate come nidificanti, tra cui il **torcicollo** e il **picchio rosso maggiore** nel bosco.



Il Monumento Naturale si può visitare attraverso il sentiero Natura denominato "**Il Tratturo**", la vecchia via della Transumanza. Il sentiero inizia dai campi coltivati contigui alla strada provinciale n. 79 Cori-Giulianello e procede all'interno di nuclei boscati e magnifici oliveti, fino a giungere sul lago.

Sarrocco